



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/venezia-64-bilanci-di-una-mostra>

# Venezia 64 - Bilanci di una Mostra

- FESTIVAL - Venezia 64 -



Date de mise en ligne : mercoledì 12 settembre 2007

---

Close-Up.it - storie della visione

---

### Matteo Botrugno

**Miglior Film:** *12*. Opera ricca di atmosfere, a tratti divertente, a tratti carica di struggente poesia. Una splendida riflessione sull'Uomo e sulla Russia contemporanea.

**Peggior Film:** *Nessuna qualità agli eroi*. Franchi prova a fare un film "diverso". Ne esce fuori un lavoro senza spessore che cade spesso nell'umorismo involontario.

**La Sorpresa:** *The sun also rises*. Film cinese anomalo, colorato e divertente. Una favola surreale fatta di atmosfere emozionanti e di un piacevole caos in cui abbandonarsi.

**La Delusione:** *Lust, Caution*. Più che essere una delusione il film, delude la scelta della giuria che pone Ang Lee nell'Olimpo del cinema, luogo in cui sarebbero dovuti essere altri autori, De Palma e Loach in primis.

### Daniele Coluccini

**Miglior Film:** *It's a free world*. Per la naturalezza della narrazione, per la sceneggiatura e per il modo in cui viene trattata la tematica del lavoro.

**Peggior Film:** *Nessuna qualità agli eroi*. Anche se mi dicono che il peggiore sia *L'ora di punta...* Purtroppo Marra non l'ho visto.

Peggior film perchè ha la presunzione di essere un prodotto artistico.

**La Sorpresa:** *REC*. Finalmente Balaguerò ci ha regalato un horror come si deve.

**La Delusione:** Premi Come al solito la giuria non premia i film più meritevoli e non si riesce ad avere mai il coraggio di premiare qualcosa di davvero interessante e di meno accomodante.

### Giampiero Francesca

**Miglior Film:** *The Darjeeling Limited* - per la capacità di creare un universo magico e divertente ma al tempo stesso profondo ed emozionante.

**Peggior Film:** *Nessuna qualità agli eroi* - per la presunzione di essere a tutti i costi degli "Autori".

**La Sorpresa:** *Help me eros* - per l'atmosfera, gli umori, i colori che deliziano gli occhi e riempiono l'anima.

**La Delusione:** *Useless* - per la superficialità con cui si affaccia sul complicato universo cinese.

### Salviano Miceli

**Miglior Film:** Grande prova di Ken Loach ma *Redacted* di Brian De Palma è da premiare per coraggio e per la riflessione linguistica che il suo film impone. Un'opera inaspettata, di grandissimo impatto e valore.

**Peggior Film:** Spiace dirlo, ma *L'ora di Punta* mette in evidenza grossi limiti. La sceneggiatura, ampiamente insufficiente, non permette al film di decollare, indirizzandolo verso derive espressive francamente piuttosto grottesche.

**La Sorpresa:** Per la complessità dell'opera, per una regia sempre presente ed attenta, per l'interpretazione maiuscola di tutti gli attori, *I'm not There* merita una menzione speciale. Haynes riesce a fondere cinema e musica realizzando uno splendido affresco umano. Visionario e Potente.

**La Delusione:** In un Festival che mette in mostra un buon numero di pellicole di valore (italiani esclusi), premiare Ang Lee per *Lust, Caution* (2° Leone d'Oro in 3 anni) vuol dire compiere una scelta priva di coraggio. Venezia deve ricordarsi il suo ruolo di "Mostra d'arte Cinematografica". Il resto lo lasci fare all'Academy.

### Alessia Spagnoli

**Miglior Film:** Imbarazzo della scelta. Colpi di fulmine per l'ultimo Loach e per Wes Anderson. Il cuore, però, dice il film del cinese Jiang Wen (*The Sun Also Rises*), perché propone e, contemporaneamente impone, un'idea di cinema nuova, tonica e rinfrescante.

**Peggior Film:** *24 Measures*. Peggior dei film italiani di questa edizione (ma non vogliamo sparare sulla Croce Rossa) c'è solo questo presuntuoso, irritante filmetto francese. Si salva solo il bravo Magimel.

**La Sorpresa:** Alcune. Oltre a "piccoli" film come il messicano *La Zona*, sorprende in positivo anche il western su Jesse James di Andrew Dominik (e, sorpresa nella sorpresa, l'interpretazione di Casey Affleck), ma, su tutti, spicca l'incantevole opera di frontiera, a cavallo (anche della fantasia) tra Cina e Russia, *Taiyang zhaochang shengqi* (titolo internazionale: *The Sun Also Rises*).

**La Delusione:** A parte la *débâcle* degli italiani, parziale delusione per l'ultimo Gitai.

### Antonio Spera

**Miglior Film:** *Redacted*. De Palma si è saputo finalmente rinnovare: una straordinaria prova di regia - giustamente premiata - per un'opera cruda e strutturalmente innovativa. Meritava il Leone d'Oro.

**Peggior Film:** *L'ora di punta*. Dispiace definirlo il film peggiore della Mostra, innanzitutto perché è un film italiano, e poi perché Marra ha dimostrato in passato di essere un ottimo autore. In questo caso, purtroppo, il risultato è un'opera senz'anima, senza ritmo, mal recitato. Marra, perché?

**La Sorpresa:** *La Graine et la Mulet*. Un film corale, ben scritto, interpretato in modo superbo dai suoi attori, tutti non professionisti. Un'opera matura e commovente che offre delle sequenze difficili da dimenticare.

**La Delusione:** *Sukiyaki Western Django*. Sicuramente un'opera divertente ma impreziosita solo a tratti del genio di Takashi Miike. Ci si aspettava di più, molto di più.

### Edoardo Zaccagnini

**Miglior Film:** Premesso che Haggis e De Palma hanno fatto dei film pregevoli, per l'insieme dei valori cinematografici espressi, e per la freschezza poetica della narrazione, il film per cui ho fatto il tifo, è stato *La Graine et la Mulet*.

**Peggior Film:** Non c'è stato il film da considerarsi il peggiore. In generale il livello dei film mi è sembrato buono. E se proprio dovessi individuare un fallimento, per una questione affettiva, non mi andrebbe di parlarne.

**La Sorpresa:** Direi Todd Haynes, col suo *I'm not there*. Sorprendente per il linguaggio. La rivoluzione della biografia. Lezione per tanti, anche, magari, per noi italiani..

**La Delusione:** L'Italia in concorso. Non si può negare. Tre film di tre promesse incapaci di farsi aiutare. Colpiscono le parole di Ozpetek: "Non abbiamo potuto neppure tentare una discussione." Pazienza e speranza. L'opera seconda non è mai stata facile. *Prima della rivoluzione*, ad esempio, non fu capito.